

Prot. 127 /UP2012

Bologna, 02 agosto 2012

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Matteo Richetti
Sede

INTERPELLANZA

I sottoscritti **Luca Bartolini** e **Galeazzo Bignami**, Consiglieri Regionali del Gruppo Popolo della Libertà;

Premesso che in Italia ci sono circa 90.000 impianti di telefonia mobile e che ogni gestore, in passato, aveva puntato ad avere una propria antenna e una propria postazione, indipendente da quelle degli altri gestori;

Rilevato che tutti i maggiori gestori di telefonia mobile, Vodafone, Wind, H3g, Tim, riconoscevano ai locatori corposi canoni annui di locazione pur di non vedersi sfuggire una determinata *location* considerata strategica per la copertura del territorio;

Considerato che il gestore pertanto stipulava con il proprietario dell'immobile - privato, società o Ente pubblico che fosse - un contratto di locazione a titolo oneroso per una porzione di immobile sulla quale installare l'antenna e i relativi apparati;

Rilevato altresì che molti impianti sono situati su immobili di proprietà pubblica quali Comunale, Provinciale, di Consorzi, Acer, di Società partecipate come Romagna Acque e che tale condizione portava alle amministrazioni un importante gettito per le casse delle amministrazioni;

Appreso che da qualche anno le norme di copertura del territorio sono cambiate andando, da parte dei gestori, verso una minore concorrenza e un maggior corporativismo da parte dei gestori telefonici con l'unico obiettivo di ridurre le spese ed ottenere una maggiore resa dell'impianto;

Considerato che, da quanto appreso dagli scriventi, sono state inviate dalle società dei gestori telefonici delle lettere per richiedere un ribasso dei canoni di locazione precedentemente accordati e che tale politica abbia coinvolto sia i soggetti privati che gli Enti pubblici;

Appreso che la maggior parte dei soggetti pubblici ha sottoscritto con i gestori di telefonia una rivisitazione a ribasso dei canoni di locazione a svantaggio dell'Ente stesso;

Considerato che molte delle location di cui sono proprietari gli Enti pubblici sono *location* di grande importanza e che difficilmente si sarebbe proceduto, da parte del gestore, ad una dismissione;

Appreso che sul territorio nazionale si è registrato un ribasso medio calcolato nella misura del 37%;

Tutto quanto sopra esposto

INTERPELLANO

La Giunta per sapere:

- Che giudizio si dia della situazione sopra riportata;
- Se ritenga corretta, da parte degli Enti pubblici, l'accettazione del ribasso dei canoni di locazione precedentemente concordati con i gestori telefonici;
- Se non ritenga sussistere un danno per le casse degli Enti pubblici coinvolti;
- Se è a conoscenza di quanti siano gli impianti di telefonia mobile presenti su immobili pubblici;
- In caso affermativo quale sia il canone medio percepito da ogni amministrazione o Ente gestore;
- In caso affermativo quale sia, per ogni amministrazione o Ente gestore, il ribasso medio dei canoni di locazione concordato con i soggetti gestori.

Luca Bartolini

Galeazzo Bignami